Jacinta Wright, *George Sand and the literary marketplace (1844-1847): “de la nécessité de penser sérieusement au prix matériel du travail de l’art” (VIII, 209)*

Morena Petrich

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30548>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30548

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 178

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Morena Petrich, «Jacinta Wright, *George Sand and the literary marketplace (1844-1847): “de la nécessité de penser sérieusement au prix matériel du travail de l’art” (VIII, 209)*», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30548> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30548>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jacinta Wright, George Sand and the literary marketplace (1844-1847): "de la nécessité de penser sérieusement au prix matériel du travail de l'art" (VIII, 209)

Morena Petrich

NOTIZIA

JACINTA WRIGHT, *George Sand and the literary marketplace (1844-1847): "de la nécessité de penser sérieusement au prix matériel du travail de l'art" (VIII, 209)*, « George Sand Studies », n° 23, 2004, pp. 24-35.

- 1 Come dichiara immediatamente J. Wright. in apertura del lavoro, l'articolo si prefigge una riflessione sul rapporto tra George Sand e il mercato dell'editoria basandosi sulla sua corrispondenza tra il 1844 ed il 1847. L'analisi delle lettere rivela nodi inattesi o solo intravisti tra la scrittrice, l'editore, il pubblico, l'opera letteraria e il denaro che sollecitano una disamina del valore economico e delle valenze simboliche del lavoro letterario. L'autrice sceglie di illuminare tali interconnessioni avvalendosi dei contributi analitici di Bourdieu per definire caratteristiche e modalità di George Sand in veste di venditrice e mediatrice (« *negotiator* ») delle sue opere letterarie.
- 2 Innanzi tutto una precisazione sulla periodizzazione prescelta: 1844-1847 sono anni di pieno successo letterario per George Sand, che ha chiara consapevolezza della sua fama e si sente quindi autorizzata a stabilire costi e condizioni di cessione dei suoi manoscritti, ma sono anche gli anni dei fermenti sociali che porteranno alla Rivoluzione del 1848 ed all'instaurazione del Secondo Impero in cui il pubblico sarà fagocitato dall'urgenza della scena politica e accantonerà momentaneamente il suo

gusto per il romanzo. Nel triennio in questione la scrittrice scambierà numerose lettere con diversi editori, come Anténor Joly (editore di « L'Époque », Louis-Désiré Véron (editore de « Le Constitutionnel ») e soprattutto con Pierre-Jules Hetzel, suo agente ed editore sin dal 1839 e stretto amico fino ad un'amara disputa nel 1855. Proprio lo scambio epistolare tra George Sand e Pierre-Jules Hetzel costituisce il corpus dell'analisi in questione in cui, a dispetto dei suoi noti ideali politici, l'autrice non disdegna di usare termini propriamente economici e commerciali per indicare i suoi testi (che sono definiti « produit », « marchandise ») lasciando trapelare la netta coscienza dell'ingombrante ineludibile nesso tra opera letteraria e denaro, tanto da far intravedere sullo sfondo un inquietante binomio libertà-povertà (« ce bon parti d'être pauvre et de rester artiste »).